

L'Arca di Noè si trova a Genova

Quando responsabilità fa rima con sensibilità



Si è insediato in questi giorni il neo Assessore Massimo Pigoni che alla vigilia della sua nomina, lo scorso luglio, aveva anticipato un programma di massima per il rilancio e la tutela dell'ambiente nel Centro Ovest, riservando alla cittadinanza un giorno fisso a cadenza settimanale, stabilita per ogni mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 presso il Palazzo del Municipio, onde poterne accogliere istanze o segnalazioni. Tra gli incarichi dell'Assessore, preposto per l'Assetto del Territorio, Sviluppo Economico, Interventi manutentivi, Viabilità su base locale e Bilancio anche la Tutela Ambiente, ambito nel quale Massimo Pigoni è attivo da lungo tempo sia come fondatore della Sede genovese dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura sia come Responsabile impegnato nelle varie direzioni ambientaliste che lo collocano quale Rappresentante Regionale di Greenpeace e Coordinatore Regionale dell'ENPA - Ente Nazionale Protezione Animali. L'Assessore informa non senza soddisfazione e interesse nel divulgare in modo ancor più capillare l'esistenza di un Pronto Soccorso Animali Regionale, operativo già da tempo, che agisce gratuitamente per i randagi, dotato di un'ambulanza per la loro raccolta e, se necessario, destinandoli al Centro Recupero di Masone. Ma il Pronto Soccorso Animale è anche al servizio di quanti non avendo adeguate disponibilità economiche possono farvi riferimento poiché qui vengono applicate le tariffe minime, un prezzo "corporativo" in accordo con i medici veterinari che accolgono i nostri amici animali. Una manna se si considera inoltre che il randagismo sta diventando un fenomeno crescente su scala nazionale. Però probabilmente, siamo abituati a collegare la tutela dell'ambiente al problema più sentito dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, alle risorse idriche, ai rifiuti e alla loro raccolta differenziata, alla preservazione del verde o al suo ripristino mentre esso include anche la tutela degli animali, tutti, avendo l'obiettivo dell'educazione al loro rispetto e alla loro cura. "L'ENPA è tutto questo", informa l'Assessore che,

avendo appreso dalle colonne del Gazzettino nel numero di luglio, della sparizione della colonia felina presso il cimitero di San Pier d'Arena, non ha esitato a verificarne la segnalazione.

Per questa ragione l'Assessore invita i cittadini ad informare direttamente l'Assessorato oppure optando per la telefonata o fax, anche in forma anonima, nel rispetto della privacy, ai numeri del Municipio (010- 5578716/ 010 - 5578758). " Senza la segnalazione autonoma del cittadino, è bene ricordarlo, non è sempre possibile agire per le soluzioni o le verifiche" afferma Massimo Pigoni, " e questo vale per tutto quanto pertiene all'Assessorato". E sulla condivisione dell'importanza di una partecipazione attiva e costruttiva dei cittadini, abbiamo ritenuto utile porre lo sguardo su una associazione tanto importante e di antica costituzione come l'ENPA, certi che divulgare le attività al servizio tanto degli animali quanto dei cittadini fa parte, anche in questo ambito, di quel senso di umanità e civiltà che non prescinde mai dalla collaborazione con le Istituzioni.

L'ENPA

La sede operativa di Genova è in Via Casaregis 12/A e ad accogliere è una solare signora, Rosanna Zanardo, Responsabile di Sede nonché Guardia Zoofila (Corporazione riconosciuta dalla Polizia di Stato) che trascorre molto del suo tempo dividendo le cure, l'intervento operativo e il supporto legislativo-burocratico anche con i Vigili Urbani, in assoluto volontariato. Mi presenta subito a Tiresia, Ofelia e Service che non sono i nomi dei coadiutori volontari lì in andirivieni di numerosa presenza, bensì le credenziali rispettivamente di due pitoni reali e un boa constrictor, al momento del loro pranzo a base di topi albini, decongelati all'uopo, e dei quali si occupa personalmente. Ma non sono gli unici ospiti. Presso l'Animal Assistance, che fa capo all'ENPA, sono numerosi gli animali strappati alla morte e alla sofferenza che, prestati i primi soccorsi, sono spesso destinati al Centro Recupero di Masone, un'area verde speciale riservata

anche alla fauna selvatica ligure. "Dati dal 22 marzo al 31 luglio"- spiega la Zanardo - "sono confortanti se si pensa che un'Ente come il nostro non ha contribuito, se non dei propri associati, salvo sporadici e non sufficienti interventi della Provincia. In quattro mesi gli animali entrati presso l'Animal Assistance sono stati 599, quelli liberati 394 mentre 95 sono stati destinati all'oasi di Masone.

Gli animali deceduti tra i quali allocchi, volpi, faine sono stati 174, che abbiamo consegnato al Museo di Storia Naturale. In ambulatorio attualmente sono più di 16". Li abbiamo visti: accuditi, curati e coccolati come Nino, una splendida iguana che, immobile sul suo ramo, rotea incuriosito gli occhi forse consapevole, chissà, di essere più che una star, un "serpentone" di circa sette chili molto amato dalle altre due "tate" Giorgia e Lisa in particolare, dalla quale si fa volentieri prendere "in braccio" e che lo seguono da tre anni ormai, da quando è stato salvato, piccolissimo, dal solito abbandono post esibizione salottiera di qualche privato per poi sbarazzarsene, come sempre accade per molti altri animali violentati nella loro dimensione di esseri viventi, forse perché non fa più pendano col nuovo tappeto... L'attività dell'ENPA, riconosciuta come associazione di tutela ambientale dal Ministero dell'Ambiente, ente morale e Onlus, nasce nel 1871 a Torino, per volere di Garibaldi che la fondò insieme al dottor Riboli e a Lady Winter, in ottemperanza con i suoi valori statutari e fedele al principio educativo coinvolge, oltre alla cittadinanza, anche le scuole, organizzando una serie di iniziative nelle quali i bambini hanno la possibilità di conoscere più da vicino gli amici animali e diventare più consapevoli circa il significato e il rispetto della natura e dunque dell'ambiente. Fanno da corollario per una gioiosa ricerca e osservazione, le escursioni a Masone e la stampa di libriccini alla loro portata, mirata al tema ambiente. Confortante se solo si pensa alla desolazione di valori nella quale si trova l'attuale generazione e, certamente, per le future il rischio oltre a permanere, potrebbe ben peggiorare se trascurato.

L'auspicio è che associazioni tanto encomiabili a livello umano e civile, abbiano l'opportunità di continuare nell'attività con maggiore attenzione e sostegno da parte del Comune, della Regione e della Provincia. Nel condividere la sensibilità e l'attenzione dell'assessore Pigoni che ha lunga esperienza in materia di tutela per l'ambiente, non possiamo dubitare circa il rilancio nel Centro Ovest.

Numeri Utili: Pronto Soccorso Animale:010- 363636 / Clinica: 010 - 5531696.

Ricordiamo che è possibile adottare o regalarsi un amico a quattro zampe!

Maria Teresa Falbo

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale

PREMESSA

Considerato che ogni animale ha dei diritti; **considerato** che il disconoscimento e il disprezzo di questi diritti hanno portato e continuano a portare l'uomo a commettere crimini contro la natura e contro gli animali; **considerato** che il riconoscimento da parte della specie umana del diritto all'esistenza delle altre specie animali costituisce il fondamento della coesistenza delle specie nel mondo; **considerato** che genocidi sono perpetrati dall'uomo e altri ancora se ne minacciano; **considerato** che il rispetto degli animali da parte degli uomini è legato al rispetto degli uomini tra loro; **considerato** che l'educazione deve insegnare sin dall'infanzia a osservare, comprendere, rispettare e amare gli animali.

SI PROCLAMA:

Articolo 1 - Tutti gli animali nascono uguali davanti alla vita e hanno gli stessi diritti all'esistenza.

Articolo 2 - a) Ogni animale ha diritto al rispetto; b) l'uomo, in quanto specie animale, non può attribuirsi il diritto di sterminare gli altri animali o di sfruttarli violando questo diritto. Egli ha il dovere di mettere le sue conoscenze al servizio degli animali; c) ogni animale ha diritto alla considerazione, alle cure e alla protezione dell'uomo.

Articolo 3 - a) Nessun animale dovrà essere sottoposto a maltrattamenti e ad atti crudeli; b) se la soppressione di un animale è necessaria, deve essere istantanea, senza dolore, nè angoscia.

Articolo 4 - a) Ogni animale che appartiene a una specie selvaggia ha il diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale terrestre, aereo o acquatico e ha il diritto di riprodursi; b) ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto.

Articolo 5 - a) Ogni animale appartenente ad una specie che vive abitualmente nell'ambiente dell'uomo ha diritto di vivere e di crescere secondo il ritmo e nelle condizioni di vita e di libertà che sono proprie della sua specie; b) ogni modifica di questo ritmo e di queste condizioni imposta dall'uomo a fini mercantili è contraria a questo diritto.

Articolo 6 - a) Ogni animale che l'uomo ha scelto per compagno ha diritto ad una durata della vita conforme alla sua naturale longevità; b) l'abbandono di un animale è un atto crudele e degradante.

Articolo 7 - Ogni animale che lavora ha diritto a ragionevoli limitazioni di durata e intensità di lavoro, ad un'alimentazione adeguata e al riposo.

Articolo 8 - a) La sperimentazione animale che implica una sofferenza fisica o psichica è incompatibile con i diritti dell'animale sia che si tratti di una sperimentazione medica, scientifica, commerciale, sia di ogni altra forma di sperimentazione; b) le tecniche sostitutive devono essere utilizzate e sviluppate.

Articolo 9 - Nel caso che l'animale sia allevato per l'alimentazione deve essere nutrito, alloggiato, trasportato e ucciso senza che per lui ne risulti ansietà e dolore.

Articolo 10 - a) Nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; b) le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale.

Articolo 11 - Ogni atto che comporti l'uccisione di un animale senza necessità è un biocidio, cioè un delitto contro la vita.

Articolo 12 - Ogni atto che comporti l'uccisione di un gran numero di animali selvaggi è un genocidio, cioè un delitto contro la specie; b) l'inquinamento e la distruzione dell'ambiente naturale portano al genocidio.

Articolo 13 - a) L'animale morto deve essere trattato con rispetto; b) le scene di violenza di cui gli animali sono vittime devono essere proibite al cinema e alla televisione a meno che non abbiano come fine di mostrare un attentato ai diritti dell'animale.

Articolo 14 - a) Le associazioni di protezione e di salvaguardia degli animali devono essere rappresentate a livello governativo; b) i diritti dell'animale devono essere difesi dalla legge come i diritti dell'uomo.

La Dichiarazione universale dei diritti dell'animale, redatta dalla Lega internazionale dei diritti dell'animale, è stata presentata a Bruxelles il 26 gennaio 1978 e sottoscritta da personalità del mondo filosofico, giuridico e scientifico; successivamente è stata proclamata a Parigi presso la sede dell'UNESCO, il 15 ottobre 1978, presenti Remy Chauvin, etologo e scrittore, Alfred Kastler, premio Nobel per la fisica, S.E. Hamza Boubakeur, rettore dell'Istituto Mussulmano della Moschea di Parigi, il prof. Georges Heuse.

La delegazione italiana era costituita dalla dr. Laura Girardello, dal dr. Giovanni Peroncini, dal prof. Mario Girolami e dalla prof. Clara Genero.